

Anno 2017-2018

<p>25 - LUNEDI' NATALE DEL SIGNORE <i>Solennità del Signore con ottava</i> <i>Lc 2, 1-14</i></p>	<p>0.00 S. Messa della notte di Natale a Ispra 0.00 S. Messa della notte di Natale a Barza (S. Cuore) 8.00 S. Messa a Ispra 9.00 S. Messa a Cadrezzate 10.00 S. Messa a Osmate 10.00 S. Messa a Barza (S. Cuore) 10.30 S. Messa a Ispra 11.00 S. Messa a Cadrezzate 16.00 S. Messa al Relais 18.00 S. Messa a Ispra</p>
<p>26 - MARTEDI' <i>II giorno dell'Ottava di Natale</i> <i>S. Stefano, primo martire</i> <i>Festa</i> <i>Mt 17, 24-27</i></p>	<p>10.00 S. Messa a Osmate (Paolo e Ornella) 10.00 S. Messa a Barza (S. Cuore) 10.30 S. Messa a Ispra 11.00 S. Messa a Cadrezzate</p>
<p>27 - MERCOLEDI' <i>III giorno dell'Ottava di Natale</i> <i>S. Giovanni, apostolo ed evangelista</i> <i>Festa</i> <i>Gv 21, 19c-24</i></p>	<p>9.00 S. Messa a Cadrezzate (intenzione offerente) 18.00 S. Messa a Ispra (Sessa Luigi e Bianchi Lucia Angela)</p>
<p>28 - GIOVEDI' <i>IV giorno dell'Ottava di Natale</i> <i>Ss. Innocenti, martiri - Festa</i> <i>Mt 2, 13b-18</i></p>	<p>9.00 S. Messa a Ispra (Stevani Gianluigi; Sostero Attilio Primo) 17.30 S. Messa a Cadrezzate 18.00 S. Messa a Barza</p>
<p>29 - VENERDI' <i>V giorno dell'Ottava di Natale</i> <i>Mt 2, 19-23</i></p>	<p>9.00 S. Messa a Cadrezzate 15.00 <i>Ora di guardia a Ispra</i> 18.00 S. Messa a Ispra (Giorgio Dal Bon e fam. Dal Bon Benini)</p>
<p>30 - SABATO <i>VI giorno dell'Ottava di Natale</i> <i>Lc 11, 27b-28</i></p>	<p>15.00 <i>Confessioni a Cadrezzate</i> 16.00 <i>Confessioni a Ispra</i> 17.30 S. Messa vigilare a Cadrezzate (Giuseppe Beltrami) 18.00 S. Messa vigilare a Barza 18.00 S. Messa vigilare a Ispra (Michelda Centofante; Mainetti Giovanni, Meri e Alessandro)</p>
<p>31 - DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE <i>Gv 1, 1-14</i></p>	<p>8.00 S. Messa a Ispra 9.00 S. Messa a Cadrezzate 10.00 S. Messa a Osmate 10.30 S. Messa a Ispra 11.00 S. Messa a Cadrezzate (Ponti Mario) 18.00 S. Messa vigilare solenne con il canto del Te Deum di ringraziamento a Ispra</p>



Comunità Pastorale
Santa Teresa Benedetta della Croce
S. Margherita-Cadrezzate
S. Martino Vescovo - Ispra
Ss. Cosma e Damiano - Osmate

*Dio
è con noi!
Buon Natale!*

Informatore della Comunità

Settimana da lunedì 25 a domenica 31 dicembre 2017

DOMENICA PRENATALIZIA

In queste settimane precedenti al Natale, ho incontrato molte persone, sia per la visita alle famiglie, sia per la celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

Qualche volta, purtroppo, ho raccolto questa confidenza: "Per me, quest'anno, non sarà un bel Natale!". Vuoi perché c'è stato un lutto in famiglia, o una malattia; vuoi perché ci sono state situazioni di divisione o anche di solitudine. In qualche caso ho percepito anche qualche situazione di difficoltà economica.

Non so perché, ma è sorta in me una domanda: "Ma se Gesù venisse oggi, dove nascerebbe?"

Ci ho pensato su un po', e condivido la risposta che mi è venuta.

Se Gesù venisse oggi nascerebbe nelle ferite degli uomini di oggi, proprio come un giorno è nato in una grotta, che è come una rappresentazione di una "ferita" nel cuore del mondo di allora: per lui non c'era posto negli alberghi per il "tutto esaurito"; non c'era posto neppure nelle case, allora come oggi, troppo chiuse agli estranei.

Ma Gesù viene proprio lì, nella grotta di Betlemme, e viene ancora nelle ferite degli uomini e delle donne di ogni tempo, perché "Dio è vicino a chi ha il cuore ferito" (salmo 33). Ecco, se Gesù venisse oggi, penso che verrebbe nelle ferite del mondo e della storia: nei cuori addolorati per portare consolazione; nelle persone scoraggiate per ridare speranza; nelle situazioni di fatica e di emarginazione per donare la sua amicizia; nei luoghi di sofferenza, di guerra, di divisione, per essere seme di pace e vita nuova.

Alla fine di questi pensieri, però, mi sono trovato un po' spiazzato: e ora che auguri faccio ai miei parrocchiani?

Forse l'augurio potrebbe essere questo: quello di riconoscere le nostre ferite e le nostre fragilità, perché è lì, nelle pieghe della nostra umanità ferita, che Dio si fa carne per essere Dio-con-noi! Ed è lì che lo possiamo scoprire presente nella nostra vita, con tutta la sua umanità, ma con tutta la forza del suo essere Figlio di Dio.

Buon Natale, dunque! A tutti e a ciascuno di noi, perché tutti abbiamo qualche ferita in cui Dio possa entrare con l'unica terapia che può guarire il cuore dell'uomo: il suo Amore, che si fa carne e prende dimora nel cuore di chi lo accoglie.

Segreteria della Comunità - P.zza S. Martino 162 21027 - Ispra - tel. 0332.780118

IBAN parrocchia S. Martino Ispra: IT 82 L 03111 50340 000000000888

E-Mail segreteria@parrocchia-ispra.it - Web: www.cpsantateresa.it

Parroco - Don Maurizio don.mau74@gmail.com

Parrocchia di Cadrezzate - tel. 0331.953153 - Vicario Parrocchiale: don Francesco: doncaos@libero.it

Diaconi: Mario Chiesa: mariogesa@inwind.it - Roberto Crespi: roccrespi@tin.it

Agenda della Settimana

RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

Nella celebrazione eucaristica di domenica 31 dicembre a Ispra si canterà il Te Deum di ringraziamento al Signore per i benefici concessi durante l'anno che si sta chiudendo.

Ciascuno di noi ha molti motivi per ringraziare, anche se talvolta sembra prevalere il lamento e il risentimento. Cerchiamo e troviamo i motivi della gioia, perché nella gioia vera possiamo scoprire sempre la presenza di Dio che ci accompagna anche nei momenti della fatica e del dolore.

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Il 1° gennaio di ogni anno si celebra la giornata mondiale della pace.

Nella chiesa di Ispra alle ore 15.30 si celebreranno i Vespri della solennità durante i quali pregheremo per la pace.

ORATORIO DI ISPRA: Rimarrà chiuso dal 23 dicembre al 3 gennaio.

24 DICEMBRE: ORARI DELLE SANTE MESSE

Le sante messe del mattino seguono l'orario festivo. Inoltre:

Ore 18.00 a Barza, Casa dei Padri Guaneliani

Ore 20.30 a Osmate

Ore 22.00 a Cadrezzate

Ore 24.00 a Ispra (ore 23.15 Veglia con letture e canti)

La santa messa delle ore 18.00 a Ispra è sospesa!"

PELLEGRINAGGIO IN POLONIA

Sulle orme di Santa Teresa Benedetta e di San Giovanni Paolo II.

Dal 18 al 23 agosto 2018.

Il Programma di massima è disponibile in sacrestia.

L'informatore è consultabile anche on-line sul sito della Comunità Pastorale:

www.cpsantateresa.it

Sul sito della Comunità pastorale puoi trovare informazioni utili sugli eventi più significativi delle nostre parrocchie.

Dal messaggio per la giornata della pace - 1 gennaio 2018

Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace

Augurio di pace

Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale, è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Questi ultimi, come affermò il mio amato predecessore Benedetto XVI, «sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace». Per trovarlo, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta. Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale. Siamo consapevoli che aprire i nostri cuori alla sofferenza altrui non basta. Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate. Praticando la virtù della prudenza, i governanti sapranno accogliere, promuovere, proteggere e integrare, stabilendo misure pratiche, «nei limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso, [per] permettere quell'inserimento». Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità, delle quali devono assicurare i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare.

Per la nostra casa comune

Ci ispirano le parole di San Giovanni Paolo II: «Se il "sogno" di un mondo in pace è condiviso da tanti, se si valorizza l'apporto dei migranti e dei rifugiati, l'umanità può divenire sempre più famiglia di tutti e la nostra terra una reale "casa comune"». Molti nella storia hanno creduto in questo "sogno" e quanto hanno compiuto testimonia che non si tratta di una utopia irrealizzabile.

Tra costoro va annoverata Santa Francesca Cabrini: Questa piccola grande donna, che consacrò la propria vita al servizio dei migranti, diventandone poi la celeste patrona, ci ha insegnato come possiamo accogliere, proteggere, promuovere e integrare questi nostri fratelli e sorelle. Per la sua intercessione il Signore conceda a noi tutti di sperimentare che «un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace».

Francesco